

Centro riuso In tre mesi 1000 oggetti conferiti

Gli accessi sono stati 80 da ottobre per dare una seconda vita a mobili, casalinghi, abiti, libri, elettrodomestici

RIMINI

Non più utilizzati ma sottratti al cassonetto dei rifiuti perché ancora utilizzabili. Sono piatti, tappeti, seggiolini per auto, passeggini, coperte e vestiti, mobili di piccole dimensioni, libri, elettrodomestici: sono tanti, ma potrebbero essere ancora di più, gli oggetti consegnati all'Area del riuso inaugurata a fine ottobre scorso nella stazione ecologica di via Nataloni. Spesso, infatti, una seconda vita è possibile per mobili, elettrodomestici ancora funzionanti oppure abiti che non ci servono o non ci piacciono più e buttarli non è sempre la scelta migliore. Potrebbero servire o essere preziosi per qualcun altro.

Accessi all'area

Finora sono stati 80 gli accessi registrati nei primi 3 mesi di vita della nuova area del riuso, per un totale di circa 1.000 oggetti consegnati a un altro finale, diffe-

rente da quello un tempo univoco della discarica. economia circolare, ovvero prolungare la vita degli oggetti, preservare le risorse e impedire che materie prime preziose diventino rifiuti. Non solo, una seconda vita per gli oggetti può rappresentare anche un'opportunità per le persone. L'iniziativa dell'area del riuso coinvolge infatti la Cooperativa Sociale La Fraternità, nata a Rimini nel 1992 su intuizione di alcuni membri della Comunità Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi, che periodicamente ritira i beni donati dai cittadini all'Area del Riuso per destinarli successivamente a finalità sociali.

Come funziona l'area

Tre mesi fa all'interno della stazione ecologica di via Nataloni è stato allestito un box dedicato al riuso, dove si possono portare piccoli mobili e oggetti in buono stato nella logica di "Cambia il finale" di cui l'Area del Riuso è uno spin-off per il territorio riminese.



Lo scaffale con alcuni degli oggetti pronti a vivere di nuovo lasciati al Centro del riuso

L'Area del riuso osserva gli stessi orari di apertura del centro di raccolta: martedì, giovedì e domenica dalle ore 8.30 alle 14.15, mercoledì e venerdì dalle ore 12.00 alle 17.45 e sabato con orario continuato dalle 8.30 alle 17.45 (fino al 31 marzo). Al suo interno i cittadini possono portare beni integri e ancora utilizzabili, in particolare: mobili di piccole dimensioni, piccoli elettrodomestici, oggettistica e casalinghi, abbigliamento e scarpe, strumenti musicali e libri. Tutto ciò che verrà consegnato in questo spazio sarà ad ogni effetto una donazione e al momento della consegna verrà compilata una documentazione per ricevuta.

Questo circolo virtuoso del rifiuto rientra nel progetto Cambia il finale promosso da Hera; per il ritiro a domicilio, il servizio si attiva telefonando il numero verde Hera 800.999.500 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 8 alle 18) per fissare un appuntamento.

Riciclo e lavoro sociale con la coop La Fraternità

RIMINI

Per la gestione dell'area è stata attivata una collaborazione con la cooperativa La Fraternità. La onlus collabora con Hera già da anni nell'ambito di Cambia il finale, ritirando gratuitamente a domicilio gli oggetti ancora in buono stato, proprio come farebbe Hera. La Fraternità, che ha come missione offrire un'opportunità di lavoro a persone a forte rischio emarginazione, collabora all'iniziativa mettendo anche a disposizione di chi lascia donazioni un voucher sconto per l'acquisto di abiti usati o altro materiale proveniente dalla stessa Area del riuso.

Il voucher fa parte del progetto di economia circolare "AND Circular", che si prefigge l'obiettivo di creare valore dal rifiuto tessile mettendo al centro del progetto le persone con fragilità: oggi con AND (A New Day per persone e cose), la onlus offre anche un'opportunità di lavoro a trentatré persone, di cui sedici a forte rischio di emarginazione.

Tutti possono acquistare gli oggetti che provengono dall'area del riuso o dal progetto Cambia il finale andando sullo shop And Circular oppure recandosi al mercatino dell'usato aperto al pubblico nella zona industriale Camerano di Poggio Torriana.